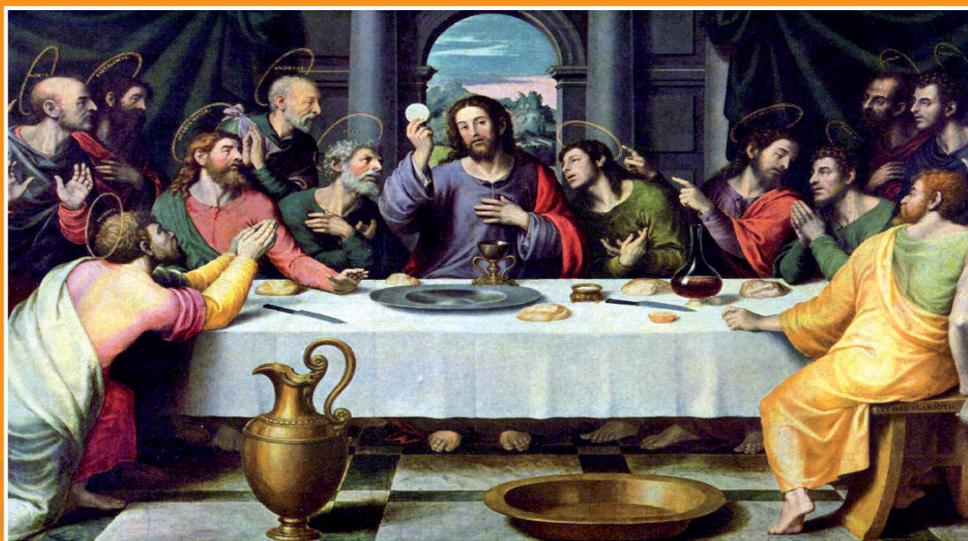




Sussidio di formazione e spiritualità liturgica

# Culmine e Fonte



*L'Eucaristia convoca  
la Chiesa e santifica la famiglia*

**EDITORIALE**

L'Arcivescovo Annibale Bugnini e la commissione liturgica diocesana di Roma p. Giuseppe Midili, O. Carm. Pag 1

**Formazione Liturgica**

«ECCLESIA DE LITURGIA» "Credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica" don Manlio Sodi, sdb " 5

Eucaristia e famiglia p. Alfredo Feretti, omi " 15

**Una Parola per noi**

mons. Giulio Viviani " 26

**Animazione Liturgica**

La preghiera dei fedeli: creatività, adattamenti e frequenza - *La preghiera dei fedeli* don Francesco Martignano " 46

Il servo sofferente del Signore - *Per comprendere la Scrittura* p. Giovanni Odasso, crs " 52

L'altare, segno visibile del mistero di Cristo, è mensa del sacrificio del convito pasquale (3) - *I luoghi della celebrazione* mons. Diego Ravelli " 59

La Sequenza - *Cantate con la voce, cantate con il cuore* Sr. A. Noemi Vilasi, sfa " 80

**Appuntamenti, Notizie e Informazioni**

" 87

**Culmine e Fonte**

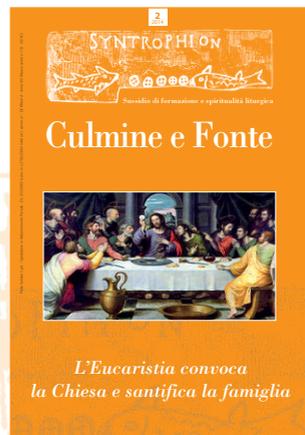
Sussidio bimestrale di formazione e spiritualità liturgica

*In copertina: L'Ultima Cena di Juan de Juanes, Siviglia, Museo di Belle Arti*

Direttore: **Giuseppe Midili, O. Carm.**

Direttore responsabile: **Angelo Zema**

Redazione: **Gabriele Bruscagin, Fabio Corona, Adelindo Giuliani, Mario Laurenti, Paolo Pizzuti, Noemi Vilasi.**



**Abbonamento per il 2014, € 25,00 (in formato PDF € 15,00)**

**N. c/c 31232002**

intestato a: Diocesi di Roma, Piazza San Giovanni in Laterano, 6/a - 00184 Roma

Causale: Culmine e Fonte, n. 55.1.3/49

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 00168/94 del 21-04-94

Editore: Diocesi di Roma, Piazza San Giovanni in Laterano, 6/a - Tel. 06.698.86214 - Tel. e Fax 06.698.86145

E-mail: ufficioliturgico@vicariatusurbis.org - Sito: www.ufficioliturpicoroma.it

Finito di stampare nel mese di febbraio 2014

Impaginazione e grafica: Young at Work communication • yatw.eu - Stampa: System Graphic • sysgraph.com

# L'Arcivescovo Annibale Bugnini e la commissione liturgica diocesana di Roma

p. Giuseppe Midili, O. Carm.

**L**a rivista dell'ufficio liturgico della diocesi di Roma, accanto all'approfondimento sistematico della Costituzione Liturgica *Sacrosanctum Concilium*, nel cinquantenario della sua promulgazione (4 dicembre 1963), propone in queste pagine di *Editoriale* un'analisi degli eventi che hanno preceduto il Concilio, concentrando l'attenzione sul vissuto ecclesiale della Diocesi. In modo particolare si vuol evidenziare il ruolo determinante che l'Arcivescovo Annibale Bugnini<sup>1</sup> ebbe all'interno della commissione liturgica della diocesi di Roma, riproponendo una lettera che egli inviò al Vicariato di Roma il 6 aprile 1956.

La lettera prende origine dalla proposta racchiusa nell'enciclica *Mediator Dei*<sup>2</sup> del cui si raccomandava l'istituzione di una Commissione per promuovere l'apostolato liturgico. A. Bugnini così scrive:

*Monsignore Reverendissimo, Per rispondere al Suo desiderio, mi permetto di inviarLe due parole sul volume di recente pubblicato dalle Edizioni liturgiche a commento del nuovo Ordo, perché, se crede, le inserisca nel Bollettino del clero romano.*<sup>3</sup>

Proprio nel 1956 p. Bugnini aveva pubblicato con il confratello Carlo Braga un vo-

---

<sup>1</sup> Per una biografia ed alcuni accenni bibliografici di A. Bugnini, cfr. C. BRAGA, «Ricordo di Mons. Annibale Bugnini», *Notitiae* 18 (1982), 441-452. Mons. Annibale Bugnini è ricordato per il suo volume sulla riforma liturgica ed altri vari contributi di pregio, oltre che come segretario della Commissione preparatoria del Concilio (1959-1962), segretario del «Consilium ad exequendam Constitutionem de sacra liturgia» (1964-1969) e infine come segretario della Sacra Congregazione del Culto Divino (1969-1975).

<sup>2</sup> «Desideriamo anche che nelle singole Diocesi, come già esiste una Commissione per l'arte e la musica sacra, così si costituisca una Commissione per promuovere l'apostolato liturgico, perché, sotto la vostra vigilante cura, tutto si compia diligentemente secondo le prescrizioni della Sede Apostolica».

<sup>3</sup> La trascrizione segue fedelmente l'originale nella punteggiatura, nell'uso delle maiuscole e dei sottolineati.

lume sul nuovo rito per le celebrazioni della settimana santa.<sup>4</sup> Nella presentazione del volume si legge che la restaurazione della settimana santa ha avuto una finalità marcatamente pastorale, ma è stata condotta sulle basi della più pura tradizione, specialmente romana. In questo modo si è raggiunto lo scopo pratico di una partecipazione cosciente e numerosa dei fedeli, senza sacrificare quei frutti che la liturgia viva ha creato lungo i secoli. Le funzioni del Triduo Sacro non hanno visto le chiese semideserte, ma affollate di fedeli che non si accontentano più di assistere o ascoltare muti e inermi; vogliono sapere, conoscere, vedere, capire. E dunque il movimento di rinnovamento e restaurazione della liturgia è affidato ai sacerdoti.

La lettera di mons. Bugnini cambia però tema, per mettere in rilievo un importante aspetto pastorale, che permette di proporre un'oculata riforma della liturgia a Roma.

*Poiché mi si offre l'occasione, Ella vorrà permettere, Monsignore, (anche in virtù di una certa conterraneità), che Le esponga un mio pensiero. Dal 1947 la "Mediator Dei" ha stabilito che "nelle singole diocesi ... si costituisca una Commissione per promuovere l'apostolato liturgico". Io non so se esista questa Commissione nella Diocesi di Roma. A me sembra, umilissimamente, che sarebbe una gran bella cosa che si costituisca e che funzioni sul serio. Roma ha in tutto una grande importanza e grande influenza, e sarebbe per tutte le altre diocesi, un esempio di prim'ordine.*

È stato già chiarito il riferimento alla *Mediator Dei*, mentre emergono altri particolari che risultano interessanti. P. Bugnini è ormai entrato nel vivo di una riflessione pastorale e prosegue chiedendosi se a Roma sia stato messo in pratica quanto si raccomandava nell'enciclica, ma non manca di sottolineare l'importanza di un gruppo di esperti che si occupino di liturgia e che siano di esempio anche alle altre Diocesi d'Italia.

*Nel prossimo settembre ci sarà la settimana sulla "Parrocchia". Ma una delle più vitali attività della parrocchia è proprio la vita spirituale e basata essenzialmente sulla liturgia. (A che si riduce per tanti fedeli la vita cristiana se non l'assistenza alla Messa?) Per tutti i settimanalisti sarebbe un magnifico esempio se trovassero una Commissione liturgica diocesana funzionante e attiva. Oltre che **Bononia docet**, si verificherebbe anche il **Roma docet**.*

La settimana sulla Parrocchia - che p. Bugnini propone come occasione ulteriore per ricostituire la commissione liturgica - era stata promossa dal Centro di Orientamento Pastorale di Milano<sup>5</sup>. Si svolse dal 10 al 14 settembre 1956 presso l'Ateneo Lateranense, sotto la presidenza del card. Clemente Micara, Vicario del S. Padre per la Diocesi di Roma. Il tema era *La Parola di Dio nella comunità cristiana* e il programma prevedeva al mattino

<sup>4</sup> A. BUGNINI - C. BRAGA, *Ordo hebdomadae sanctae instauratus*, Roma 1956.

<sup>5</sup> Il Centro sorse a Milano nel settembre del 1953, ma ben presto estese la sua opera in tutta Italia. Lo scopo era aggiornare il clero ed il laicato sui movimenti tendenti a far fiorire la vita cristiana; studiare gli impegni direttivi ed i mezzi pratici per una azione pastorale feconda; programmare un coordinamento nazionale dell'azione pastorale, per quelle problematiche che hanno carattere universale.

lezioni, mentre al pomeriggio, dopo le comunicazioni, alcuni Vescovi avrebbero guidato discussioni a carattere eminentemente pratico su esperienze pastorali attuate in diverse diocesi d'Italia. A conferma di quanto scrive il Bugnini sull'impressione fortemente positiva che avrebbe suscitato nei partecipanti, i temi affrontati nella settimana erano strettamente legati alla dimensione liturgica. Tra le relazioni, infatti, mons. G. Ceriani affrontò i principi direttivi e i problemi della predicazione domenicale durante l'assemblea liturgica. Il Vescovo Gilla Gremigni trattò la predicazione delle novene, della Quaresima, dei mesi. Il futuro Cardinale Ersilio Tonini espose ai partecipanti il tema della catechesi in occasione dell'amministrazione dei sacramenti. E anche gli altri temi presentavano un riferimento alla dimensione liturgica: basti citare, per concludere, l'intervento di Mons. C. Maccari sulla Messa vespertina e la catechesi.

Un cenno di chiarificazione merita l'espressione di Bugnini «Bononia docet». Infatti nel 1956 era arcivescovo di Bologna il Cardinale Lercaro (che vi esercitò il suo ministero pastorale dal 1952 al 1968). Nella Miscellanea offerta in onore dell'Arcivescovo di Bologna,<sup>6</sup> p. Bugnini scrive, tra i vari elogi: «Il lato che maggiormente colpisce nel Card. Lercaro è il suo *senso pastorale della liturgia*, e penso che proprio questo lo abbia reso particolarmente stimato tra i membri del "Consilium", quasi tutti, come lui, Vescovi residenziali. Essi vedono nelle sue parole, nelle sue proposte, nelle sue decisioni, i problemi, le ansie, le difficoltà, di cui è seminato il cammino di ogni Pastore. Perciò la fiducia e la collaborazione sono piene. E il risultato è aderente alle reali esigenze e necessità pastorali».<sup>7</sup> Emerge da queste parole un'attestazione di stima da parte dei vescovi che collaborarono con il cardinale durante il Concilio, oltre che da parte dello stesso Bugnini.

Il testo della lettera si conclude con un riferimento al Movimento liturgico. Bugnini scrive:

*Infine, Monsignore, al più tardi ieri mi è caduto sott'occhio un passo d'una Rivista francese, recentissima, che diceva: «Dove il movimento liturgico è morto, per esempio a Roma...» Lasciamo andare lo sciovinismo di certi ambienti che farebbero meglio a curare le proprie miserie... ma insomma quella frase mi ha fatto molto male, e vorrei che non fosse stata mai scritta.*

*Ella, Monsignore, vorrà perdonare se mi son preso la libertà di dirLe tutto questo il cui scopo è di fraternamente suggerire quanto mi sembrava utile per l'apostolato.*

*E mi permetta ancora un'ultima cosa. Le fo avere alcune copie di un fascicoletto sulla Messa, che mi è molto caro. E mi è molto caro perché nato nel mio primo apostolato sa-*

---

<sup>6</sup> *Miscellanea Liturgica in onore di Sua Eminenza il Cardinale Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Bologna, Presidente del «Consilium» per l'applicazione della riforma liturgica*, 2 vol., Roma 1966.

*cerdotale, in condizioni singolari, svolto nella Borgata Prenestina, confinante con la parrocchia (anzi nell'ambito della parrocchia) dove lei, Monsignore, proprio allora svolgeva il suo ministero. Gli umili natali non hanno impedito al fascicoletto di fare parecchia strada: oggi è al 400° migliaio. Sarei contento, se troppo non oso, che una apparizione facesse anche sul "Bollettino del Clero romano", dove vedo annunciato un altro lavoro del genere. L'uno non esclude l'altro.*

*Gradisca, Monsignore, i miei più cordiali ossequi e mi creda nel Signore dev.mo. [firmato di suo pugno] A. Bugnini, cm.*

Analizzando i volumi dell'Annuario Pontificio, nelle pagine relative al Vicariato di Roma, si trova sotto la dicitura generale *Ufficio I. Culto divino e visita apostolica* l'annotazione relativa alla *Commissione per il culto divino*. Nel corso degli anni si nota un progressivo calo nel numero dei membri della *Commissione*; per esempio dal 1944 l'Annuario Pontificio riporta come unico membro della commissione S. Ecc.za mons. Carlo Respighi. Nel 1948 sotto il consueto titolo di *Commissione per il culto divino* non è annotato alcun nome, segno che alla morte di mons. Respighi non furono nominati successori. E dall'Annuario Pontificio risulta che rimase vacante fino al 1958, quando l'Annuario propone un elenco di nuovi membri.

Infatti il 26 ottobre 1956 il Cardinale Vicario nominò membri della Commissione mons. Salvatore Capoferri, maestro delle cerimonie apostoliche, aiutante di studio del Vicariato; mons. Eusebietti, Parroco della parrocchia dei SS. Marcellino e Pietro a Roma; sac. Gabriele Ferrari, censore della pont. accademia liturgica romana; p. Annibale Bugnini, C. M., consultore della S. C. dei Riti e direttore della rivista "Ephemerides Liturgicae"; mons. Giovanni Musante, censore della pont. accademia liturgica romana e aiutante di studio del Vicariato. Nella lettera tra l'altro si dice:

*...Confidiamo che Ella, con il Suo zelo e con la Sua competenza saprà recare un apprezzato contributo all'incremento della vita liturgica ed al decoro<sup>8</sup> del culto divino nella Diocesi...*

Il 16 novembre il Cardinale Vicario nominò presidente della Commissione mons. Luigi Traglia, Vicegerente di Roma e il 19 novembre mons. Capoferri fu nominato segretario.

Il 19 novembre 1956 p. Bugnini invia al Cardinale Vicario una lettera di ringraziamento in cui scriveva:

*...sono veramente onorato di essere chiamato a far parte della Commissione liturgica Diocesana. Assicuro Vostra Eminenza che farò del mio meglio per collaborare attivamente e raggiungere gli scopi che si propone la Commissione...*

<sup>7</sup> A. BUGNINI, «Presidente del "Consilium"», in *Miscellanea Liturgica...*, 19.

<sup>8</sup> Il decoro della vita liturgica è uno dei temi dominanti dell'Enciclica *Mediator Dei*, nella quale si tratta anche dell'incremento della vita liturgica.

